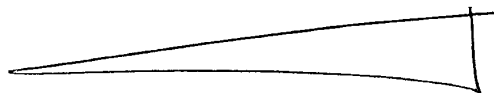


ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-98**

	Unità di Euro 31.12.2008		Unità di Euro 31.12.2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.645.950		9.404.072
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		2.329.301		2.855.470
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		10.975.251		12.259.542
II. Crediti				
1) Verso clienti:		247.451.034		253.502.476
a) esigibili entro l'esercizio successivo	243.343.470		249.006.597	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.107.564		4.495.879	
2) Verso imprese controllate		0		32.428
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis Crediti tributari		30.537.713		29.209.978
4-ter imposte anticipate		6.431.855		10.921.079
5) Verso altri:		208.505.564		231.828.432
a) esigibili entro esercizio successivo	61.315.348		69.144.509	
b) esigibili oltre esercizio successivo	147.190.216		162.683.923	
Totale crediti		492.926.166		525.494.393
III. Attività finanz. che non costit. Immobil.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobil.		0		0
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		187.607.314		234.780.815
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		21.033		53.248
Totale disponibilità liquide		187.628.347		234.834.063
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		691.529.764		772.587.998
D) RATEI E RISCONTI				
1) Annuali	339.675		942.627	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.179.059.181		1.102.361.416

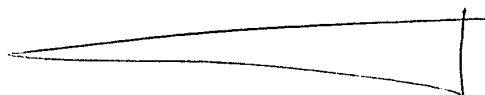
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-08

P A S S I V O	Unità di Euro 31.12.2008		Unità di Euro 31.12.2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		0
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725			
IV. Riserva legale		3.390.241		3.365.456
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		64.498.782		64.027.864
a) Riserva straordinaria	63.718.332		63.247.414	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva di cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(609.836)		(742.832)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		2.064.480		628.699
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		148.546.966		108.664.761
X. Riserve ed utile di terzi		0		600
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		148.546.966		108.665.361
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		2.150.883		2.005.838
2) per Imposte, anche differite		3.418.737		2.568.190
3) altri		80.772.802		88.309.520
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		86.342.422		92.883.548
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.				
		32.903.264		35.176.366



ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-08

	Unità di Euro 31.12.2008		Unità di Euro 31.12.2007	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l' esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		278.293.427		287.648.302
a) esigibili entro l' esercizio successivo	159.784.024		159.354.875	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	118.509.403		128.293.427	
5) Debiti verso altri finanziatori:		66.255.756		51.234.163
a) esigibili entro l' esercizio successivo	65.901.976		50.778.789	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	353.780		455.374	
6) Acconti		13.599.071		21.053.388
7) Debiti verso fornitori		204.032.923		150.816.741
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		0		176.965
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		7.563.808		5.880.008
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.240.381		4.117.933
14) Altri debiti		49.510.782		51.014.624
TOTALE D) DEBITI		873.496.148		821.942.124
E) RATEI E RISCONTI		37.770.381		43.694.017
1) Annuali	4.106.441		3.959.091	
2) Pluriennali	33.663.940		39.734.926	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.179.059.181		1.102.361.416
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.041.078.465		2.030.837.658
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		11.754.080		11.649.080
Versamenti da effettuare ammort. Prestito obbligazionario		169.642.869		187.500.009
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.222.475.414		2.229.986.747



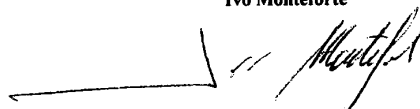
CONTO ECONOMICO**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2008

	Valori in €		Valori in €	
	2008		2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		325.550.673		323.793.238
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		11.771.311		9.603.311
5) Altri ricavi e proventi		39.952.403		34.747.157
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		377.274.387		368.143.706
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(22.171.712)		(21.261.463)
7) Per servizi		(200.120.571)		(195.457.318)
8) Per godimento beni di terzi		(5.079.556)		(4.345.191)
9) Per il personale:		(83.738.518)		(81.335.607)
a) salari e stipendi	(59.240.101)		(56.158.411)	
b) oneri sociali	(16.637.248)		(15.647.871)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.491.343)		(4.310.597)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(389.989)		(436.435)	
e) altri costi	(2.979.837)		(4.782.293)	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		(30.323.570)		(21.672.797)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(11.700.051)		(8.028.399)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(10.411.578)		(8.815.921)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(31.873)		(28.164)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(5.941.495)		(4.073.000)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(2.238.573)		(727.313)	
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		(758.122)		3.401.842
12) Accantonamenti per rischi		(13.847.422)		(19.720.557)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(4.350.458)		(4.766.605)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(360.389.929)		(345.157.696)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		16.884.458		22.986.010

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2008**

	Valori in €		Valori in €	
	2008		2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		29.704.070		23.887.794
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
da altri	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione				
di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	9.383.222		7.817.905	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	20.320.848		16.069.889	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(29.094.254)		(24.291.546)
a) verso banche ed istituti di credito	(27.752.867)		(24.199.561)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(1.321.019)		(6.894)	
c2) altri oneri	(20.368)		(85.091)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		210.904		(6.028)
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		820.720		(409.780)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:		0		(68.086)
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT. FINANZ.		0		(68.086)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		10.451.195		9.040.421
a) plusvalenze da alienazioni	375.607		2.213.596	
b) altri proventi	10.075.588		6.826.825	
21) Oneri:		(8.485.585)		(5.606.090)
a) minusvalenze da alienazioni	(37.640)		(18.365)	
b) sopravvenienze passive	(8.447.945)		(5.587.725)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		1.965.610		3.434.331
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		19.670.788		25.942.475
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(17.606.308)		(25.313.775)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(12.266.538)		(5.710.350)	
b) Imposte Anticipate	(4.489.223)		(18.635.392)	
c) Imposte Differite	(850.547)		(968.033)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		2.064.480		628.700
Utile (perdita) di terzi		0		1
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO		2.064.480		628.699

Bari, 27 maggio 2009

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte


NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008**I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2008 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%

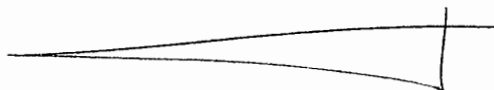
Rispetto al 31 dicembre 2007 nell'area di consolidamento è stata inserita la società Pura Depurazione S.r.l. costituita il 10 settembre 2008 e diventata operativa dal 1° ottobre 2008.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2008 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;



- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità)) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel recente documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2007 sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n.141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato dalla Capogruppo a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

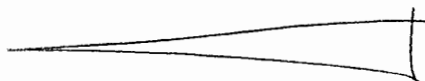
Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Al 31 dicembre 2008 si è provveduto a rivalutare la categoria immobili ammortizzabili ai sensi del D.L. 185/2008 come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2008 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificare dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo utilizzando l'aliquota annua. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente



dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni finanziarie — Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze — Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Capogruppo cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari

all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti - In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni - Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

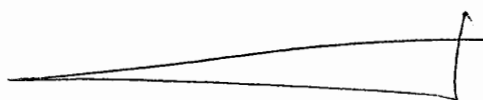
Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine - Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

Contributi - I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.



Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare, i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dei rischi ambientali nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché in quelle di tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi dei processi di captazione, trasporto, accumulo e distribuzione.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio annuale della Capogruppo al 31 dicembre 2008 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	P.N.I.	UTILE	VAR. PATR.	P.N.F.
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	109.275	239	37.817	147.331
Rettifiche per principi contabili:				
Storno rapporti intragruppo	(1.518)	1.518	0	0
Effetto fiscale su scritture intragruppo	459	(459)	0	0
Elisione dividendi AQP POT	(388)	(1)	0	(389)
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				
AQP Potabilizzazione	838	146	0	984
Pura Depurazione	0	621	0	621
Come da bilancio consolidato di Gruppo	108.666	2.064	37.817	148.547
Riserve e utili di terzi	1	0	(1)	0
Totale bilancio consolidato	108.667	2.064	37.816	148.547

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2007					
Costo	479	12.720	90.957	136.313	240.469
Anticipi a fornitori	-	-	4.842	-	4.842
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	(34.564)	-	(34.564)
Fondo ammortamento	(479)	(11.183)	-	(29.314)	(40.976)
Valore di bilancio 2007	-	1.537	61.235	106.999	169.771
Variazioni 2008					
Investimenti	-	435	78.234	63.158	141.826
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	1.600	-	1.600
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	227	(3.707)	3.480	0
Riclassifica Contributi	-	-	685	(685)	-
Contributo in conto capitale	-	-	(45.775)	-	(45.775)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	(1)	-	-	(1)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(2.285)	-	(2.285)
Riclassifica svalutazioni	-	-	331	-	331
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	-	-	0
Ammortamenti	-	(1.144)	-	(10.556)	(11.700)
Totale variazioni	-	(483)	29.083	55.397	83.996
31 dicembre 2008					
Costo	479	13.381	165.815	202.951	382.625
Anticipi a fornitori	-	-	4.157	-	4.157
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	0
Contributo in conto capitale	-	-	(79.654)	(685)	(80.339)
Fondo ammortamento	(479)	(12.327)	-	(39.870)	(52.676)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	1.054	90.318	162.395	253.767

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 1.054 mila (Euro 1.537 mila al 31 dicembre 2007) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2008 ed in precedenti esercizi dalla Controllante.

Gli incrementi relativi al 2008, pari a circa Euro 435 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, esclusivamente relative alla Controllante ammontano a Euro 169.972 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 4.157 mila e sono al lordo di contributi in conto capitale per Euro 79.654 mila. I contributi in conto capitale iscritti a storno delle immobilizzazioni sono quelli a carico dell'ente finanziatore utilizzati per lavori eseguiti mentre eventuali contributi incassati a titolo di anticipazione sono stati riclassificati nei debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 71.226 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 38.094 mila;
- costi per la realizzazione della condotta adduttrice dal serbatoio di testata del potabilizzatore del Locone al nodo di Barletta per Euro 26.986 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 20.045 mila;

- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 12.806 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.054 mila;
- lavori per il risanamento delle reti di distribuzione idrica distinti in 14 lotti per Euro 22.766 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 11.063 mila;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 14.382 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 1.680 mila;
- lavori per serbatoi e dighe per Euro 6.944 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.499 mila;
- anticipi a fornitori per Euro 4.157 mila;
- costi relativi all'implementazione di nuovi software per Euro 3.299 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.078 mila;
- altri investimenti minori per Euro 5.328 mila con contributi utilizzati pari ad Euro 219 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/07	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	5.033	5.536	(503)	(9,09%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	98.575	60.408	38.167	63,18%
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.022	1.124	(102)	(9,07%)
Costi per allacciamenti	57.129	39.847	17.282	43,37%
Altri oneri pluriennali	636	84	552	657,14%
Totale	162.395	106.999	55.396	51,77%

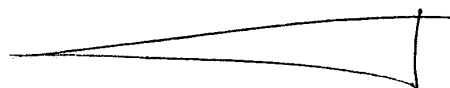
I costi delle opere cofinanziate ex L. n.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso del 2008 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa esclusivamente ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2008
Migliorie su beni di terzi altri	11.938	(5.569)	6.369
Migliorie su beni di terzi depurazione	27.282	(9.387)	17.895
Migliorie su beni di terzi sollevamento	11.345	(3.156)	8.189
Migliorie su beni di terzi filtrazione	5.747	(1.281)	4.466
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	743	(85)	658
Migliorie su beni di terzi su condutture	53.091	(5.384)	47.707
Migliorie su beni di terzi serbatoi	14.280	(989)	13.291
Totale	124.426	(25.851)	98.575

La voce costi pluriennali di emissione prestito obbligazionario, pari ad originari Euro 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario della Capogruppo, ed è stata ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce "altri oneri pluriennali" comprende costi di ricerca perdita sostenuti dalla Capogruppo.



Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2007						
Costo	23.439	41.949	36.933	19.989	11.417	133.727
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(151)	-	-	(151)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.860)	(3.240)
Fondo ammortamento	(22.376)	(25.049)	(25.448)	(15.870)	-	(88.743)
Valore di bilancio 2007	55.115	16.728	11.334	3.911	8.558	95.646
Variazioni 2008						
Investimenti	643	9.671	7.346	1.504	11.034	30.198
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazione costo storico D.L. 185/2008	34.404	-	-	-	-	34.404
Riclassifiche imm.ni	2.127	1.452	2.889	26	(6.494)	-
Riclassifica Contributi	-	(813)	-	-	813	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(1.231)	(1.231)
Decrementi cespiti	(6)	-	(315)	(216)	-	(537)
Svalutazioni	(40)	-	(32)	-	(265)	(337)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	307	184	-	491
Rivalutazione fondo ammortamento D.L. 185/2008	4.583	-	-	-	-	4.583
Ammortamenti	(2.758)	(3.873)	(2.579)	(1.202)	-	(10.412)
Totale variazioni	38.954	6.437	7.616	296	3.857	57.160
31 dicembre 2008						
Costo	60.607	53.072	46.853	21.303	15.957	197.793
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	-	(183)	-	(265)	(488)
Contributo in conto capitale	-	(985)	-	(208)	(3.278)	(4.471)
Fondo ammortamento	(20.551)	(28.922)	(27.720)	(16.888)	-	(94.081)
Totale immobilizzazioni materiali	94.069	23.165	18.950	4.207	12.415	152.806

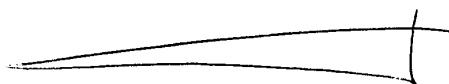
I principali incrementi dell'esercizio, relativi alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 643 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 9.671 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 496 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 4.172 mila, impianti di depurazione per circa Euro 4.932 mila, postazioni di telecontrollo per circa Euro 71 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 7.346 mila, di cui Euro 6.878 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 402 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 66 mila per costruzioni leggere.

La voce rivalutazione della categoria terreni e fabbricati si riferisce alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, effettuata dalla società per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La Società ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili con particolare attenzione al principio della prudenza seguendo i seguenti criteri:

- il metodo contabile prescelto è quello della rivalutazione del costo storico o del costo storico e del fondo di ammortamento;
- il criterio di rivalutazione adottato è riferito al prezzo di mercato come risultante da perizia sottoscritta da professionista esterno;



- la categoria omogenea degli immobili oggetto di rivalutazione è la categoria degli immobili ammortizzabili, con esclusione dei terreni di sedime;
- la rivalutazione avrà rilevanza fiscale a partire dal 2013 per quanto riguarda gli ammortamenti e dal 2014 per quanto riguarda il riconoscimento dei maggiori valori fiscali in caso di cessione;
- l'imposta sostitutiva sarà versata in tre rate annuali di pari importo maggiorate degli interessi;
- non si darà corso all'affrancamento delle riserve che, pertanto, saranno destinate unicamente all'eventuale copertura delle perdite future.

La rivalutazione complessivamente pari ad Euro 38.987.345 è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34.404.179;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4.583.166.

L'imposta sostitutiva da versare ammonta ad Euro 1.169.620, mentre la riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è pari ad Euro 37.817.725.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati saranno calcolati a partire dall'esercizio 2009.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2008 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2008
Impianti di filtrazione	7.665	(4.958)	2.707
Impianti di sollevamento	22.545	(14.318)	8.227
Impianti di depurazione	16.955	(7.743)	9.212
Condutture	1.853	(336)	1.517
Opere Idrauliche Fisse	303	(57)	246
Centrali Idroelettriche	803	(253)	550
Postazioni di Telecontrollo	1.922	(1.243)	679
Stazioni di trasformazione elettrica	41	(14)	27
Totale	52.087	(28.922)	23.165

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2008 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2008
Attrezzatura varia e minuta	10.556	(9.183)	1.373
Apparecchi di misura	30.983	(15.957)	15.026
Apparecchi di controllo	4.756	(2.465)	2.291
Costruzioni Leggere	375	(115)	260
Totale	46.670	(27.720)	18.950